



Domenica 17/04/2022

Anno 22 N° 33

Vita parrocchiale

IN NOME DI DIO, VI CHIEDO:

FERMATE QUESTO MASSACRO!

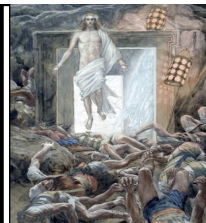
PAPA FRANCESCO

Foglio settimanale della Parrocchia Beata Vergine Assunta San Giorgio su Legnano

Recapiti: don Antonio Parroco: tel 0331-401051; fax 0331 412482
don Nicola: 339 2160639/Suore:0331 402174/d. Angelo: 0331 401570
www.parrocchiadisangiorgio.com/ info@parrocchiadisangiorgio.com
RADIO SOTERA (parrocchiale) FM HZ 89,100 collegata con
RADIO PUNTO (San Vittore Olona) FM HZ 88,150

Orari apertura chiesa 7.00 - 12.00/ 15.00 - 18.30
www.parrocchiadisangiorgio.com

ANNO PASTORALE 2021-22
UNITA LIBERA LIETA
La grazia e la responsabilità di essere Chiesa



OGGI IL SIGNORE E' RISORTO, OGGI HA REDENTO IL SUO POPOLO

Orari S. Messe "provvisorio Covid19": 17.30 vigiliare/08.00/09.30 (ragazzi iniziazione cristiana e genitori)/11.00/17.30 vespertina
Orari Confessioni: Ogni giorno dopo le Sante Messe/Sabato 8.30-10.30 don Angelo/ 10.30-11.45 don Nicola/15.30-17.00 Parroco

CALENDARIO LITURGICO
Domenica 17 aprile 2022

DI PASQUA NELLA RISURREZIONE DEL SIGNORE

Lunedì 18 II giorno dell'Ottava di Pasqua
h 8.30 Pastori Teresa/Salmistrari Fernando/Poretti Luigia

Martedì 19 III giorno dell'Ottava
h 8.30 Vignati Maria Rosa e Merlo Mario e fam

Mercoledì 20 IV giorno dell'Ottava
h 8.30 Sala Milena e Pio

Giovedì 21 V giorno dell'Ottava
h 8.30 Baldini Franca e Maria

Venerdì 22 VI giorno dell'Ottava
h 8.30

Sabato 23 VII giorno dell'Ottava
in Albis depositis
h 8.30 Benefattori della Parrocchia
h 17.30 Prandoni Roberto/Gattolin Tarcisio/Ottorina/Mario/Bagno Graziano/Liliana/Lavezzo Ennio/Cavaleri Antonio e Cattelan Rita/Vignati Franca e Cavaleri Ambrogio/Pastori Rino/Comerio Carlo/Gaetana/Carluccio/Colombo Giovanna

Domenica 24 II di Pasqua o della Divina Misericordia
in Albis depositis
h 8.00 Belli Irene/Paola/Fornara Giuseppe/Calini Mario e Cavaleri Carmelina
h 9.30 Bolico Maria Luisa/Frison Maria/Barni Angelo/Macchi Gilberto/Checcacci Maria
h 11.00 Pro popolo
h 17.30 Capriulo Vito e Maria

Sabato 23 aprile

SAN GIORGIO MARTIRE

co-patrono della parrocchia
h 8.30 S. Messa

Domenica 24 aprile

h 11.00 S. Messa di san Giorgio con "l'incendio" del pallone

IL VANGELO DELLA DOMENICA Gv 20,11-18

«Dopo il sabato, all'alba del primo giorno della settimana, Maria di Màgdala e l'altra Maria andarono a visitare la tomba. Ed ecco, vi fu un gran terremoto. Un angelo del Signore, infatti, sceso dal cielo, si avvicinò, rotolò la pietra e si pose a sedere su di essa».

Ecco che tutte le difese messe dagli uomini crollano miseramente sotto la potenza di Dio! Le guardie sentono un terremoto, è lo stesso che percorre la nostra vita quando il Signore vi entra di botto. Prima più che vivere sopravvivevamo, ma nel momento in cui incontriamo il Risorto la vita non è più la stessa. È il momento della scelta che non lascia vie d'uscita: o vivere per Lui o "vivacchiare". Per ognuno è un'esperienza diversa, ma per tutti è uno sconvolgimento, non lascia mai come prima.

Domenica 17 aprile

PASQUA DI RISURREZIONE

S. Messe h 8.00/9.30/11.00/17.30
h 16.45 Celebrazione del Vespro—Adorazione

Lunedì 18 aprile

II GIORNO DELL'OTTAVA DI PASQUA

S. Messe h 8.00/11.00 (sospese le Messe delle 9.30 e delle 17.30)
Buona cosa partecipare alla Messa ogni giorno dell'Ottava di Pasqua alle h 8.30

LA DONNA RUSSA E UCRAINA, INSIEME SOTTO LA CROCE

"La morte intorno. La vita che sembra perdere di valore. Tutto cambia in pochi secondi. L'esistenza, le giornate, la spensieratezza della neve d'inverno, l'andare a prendere i bambini a scuola, il lavoro, gli abbracci, le amicizie... tutto. Tutto perde improvvisamente valore. "Dove sei Signore? Dove ti sei nascosto? Vogliamo la nostra vita di prima. Perché tutto questo? Quale colpa abbiamo commesso? Perché ci hai abbandonato? Perché hai abbandonato i nostri popoli? Perché hai spaccato in questo modo le nostre famiglie? Perché non abbiamo più la voglia di sognare e di vivere? Perché le nostre terre sono diventate tenebrose come il Golgota?" Le lacrime sono finite. La rabbia ha lasciato il passo alla rassegnazione. Sappiamo che Tu ci ami, Signore, ma non lo sentiamo questo amore e questa cosa ci fa impazzire. Ci svegliamo al mattino e per qualche secondo siamo felici, ma poi ci ricordiamo subito quanto sarà difficile riconciliarci. Signore dove sei? Parla nel silenzio della morte e della divisione ed insegnaci a fare pace, ad essere fratelli e sorelle, a ricostruire ciò che le bombe avrebbero voluto annientare".

IL CORAGGIO DI FAR PACE

FRANCESCO

L'odio, prima che sia troppo tardi, va estirpato dai cuori. E per farlo c'è bisogno di dialogo, di negoziato, di ascolto, di capacità e di creatività diplomatica, di politica lungimirante capace di costruire un nuovo sistema di convivenza che non sia più basato sulle armi, sulla potenza delle armi, sulla durezza. Ogni guerra rappresenta non soltanto una sconfitta della politica, ma anche una resa vergognosa di fronte alle forze del male.

Nel novembre 2019, a Hiroshima, città simbolo della Seconda guerra mondiale i cui abitanti furono trucidati, insieme a quelli di Nagasaki, da due bombe nucleari, ho ribadito che l'uso dell'energia atomica per fini di guerra è, oggi più che mai, un crimine, non solo contro l'uomo e la sua dignità, ma contro ogni possibilità di futuro nella nostra casa comune. L'uso dell'energia atomica per fini di guerra è immorale, come allo stesso modo è immorale il possesso delle armi atomiche.

Chi poteva immaginare che meno di tre anni dopo lo spettro di una guerra nucleare si sarebbe affacciato in Europa? Così, passo dopo passo, ci avviamo verso la catastrofe. Pezzo dopo pezzo il mondo rischia di diventare il teatro di una unica Terza guerra mondiale. Cui si avvia come fosse ineluttabile. Invece dobbiamo ripetere con forza: no, non è ineluttabile! No, la guerra non è ineluttabile! Quando ci lasciamo divorare da questo mostro rappresentato dalla guerra, quando permettiamo a questo mostro di alzare la testa e di guidare le nostre azioni, perdono tutti, distruggiamo le creature di Dio, commettiamo un sacrilegio e prepariamo un futuro di morte per i nostri figli e i nostri nipoti.

La cupidigia, l'intolleranza, l'ambizione di potere, la violenza, sono motivi che spingono avanti la decisione bellica, e questi motivi sono spesso giustificati da un'ideologia bellica che dimentica l'incommensurabile dignità della vita umana, di ogni vita umana, e il rispetto e la cura che le dobbiamo.

Di fronte alle immagini di morte che ci arrivano dall'Ucraina è difficile sperare.

Eppure ci sono segni di speranza. Ci sono milioni di persone che non aspirano alla guerra, che non giustificano la guerra, ma chiedono pace. Ci sono milioni di giovani che ci chiedono di fare di tutto, il possibile e l'impossibile, per fermare la guerra, per fermare le guerre. È pensando innanzitutto a loro, ai giovani, e ai bambini, che dobbiamo ripetere insieme: mai più la guerra. E insieme impegnarci a costruire un mondo che sia più pacifico perché più giusto, dove a trionfare sia la pace, non la follia della guerra; la giustizia e non l'ingiustizia della guerra; il perdono reciproco e non l'odio che divide e che ci fa vedere nell'altro, nel diverso da noi, un nemico.

Mi piace qui citare un pastore d'anime italiano, il venerabile don Tonino Bello, vescovo di Molfetta-Ruvo-Giovinazzo-Terlizzi, in Puglia, instancabile profeta di pace, il quale amava ripetere: i conflitti e tutte le guerre «trovano la loro radice nella dissolvenza dei volti».

Quando cancelliamo il volto dell'altro, allora possiamo far crepitare il rumore delle armi. Quando l'altro, il suo volto come il suo dolore, ce lo teniamo davanti agli occhi, allora non ci è permesso sfregiarne la dignità con la violenza. Nell'enciclica «Fratelli tutti» ho proposto di usare il denaro che si impiega nelle armi e in altre spese militari per costituire un Fondo mondiale destinato a eliminare finalmente la fame e a favorire lo sviluppo dei Paesi più poveri, così che i loro abitanti non ricorrano a soluzioni violente o ingannevoli e non siano costretti ad abbandonare i loro Paesi per cercare una vita più dignitosa.

Rinnovo questa proposta anche oggi, soprattutto oggi. Perché la guerra va fermata, perché le guerre vanno fermate e si fermeranno soltanto se noi smetteremo di 'alimentarle'.

Tratto da Avvenire

ALCUNE DATE DEL MESE DI MAGGIO

Domenica 08 e 15 h 9.30

PRIME COMUNIONI

A queste Messe potranno partecipare solo i comunicandi con i parenti. Chiediamo agli altri fedeli di scegliere un altro orario.

Domenica 22

ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

h 9.30 e 11.00

Le coppie interessate possono dare l'adesione rivolgendosi al parroco.

Domenica 29 h 15.30

CRESIMA

Amministrata da mons. Passoni
vicario del Vescovo.

Domenica 15 h 15.30 celebrazione

BATTESIMI

Lunedì 25 aprile

S. Marco, evangelista

Anniversario della liberazione

S. Messe h 8.30 in chiesa/

h 11.30 al cimitero

Per i caduti di tutte le guerre di ieri
e di oggi

“Non avere paura che la vita possa finire. Abbi invece paura che possa non cominciare mai davvero”

John Henry Newman

BUONA PASQUA!

PELLEGRINAGGIO A FATIMA

4-5-6 settembre

Programma e adesioni in sacrestia

MISERIA UMANA

Odiano i migranti,
esultando per i morti in mare.

Odiano la scienza, le cure,
rinnegando milioni di morti.

Odiano gli invasivi piuttosto
che gli invasori.

Il leitmotiv è l'odio.

Non sarà forse per non odiare
loro stessi e la loro miseria
umana?